

Rassegna del 28/01/2015

NESSUNA SEZIONE

27/01/2015	Piccolo di Alessandria	7	<u>Confartigianato contro gli abusivi</u>	...	1
28/01/2015	Giornale Piemonte	7	<u>Ok alla convenzione peril distacco neve</u>	Savaris Maura	2
28/01/2015	Stampa Cuneo	37	<u>Le onde d'urlo di una campana per il distacco delle valanghe</u>	Borgetto Matteo	4

1

Confartigianato contro gli abusivi

● Estetica e acconciatura nel mirino. Stasera incontro con l'assessore Barrera

Alessandria

Estetica e acconciatura: la Confartigianato di Alessandria (il presidente è Adelio Ferrari) lancia una campagna contro l'abusivismo. E la prima iniziativa è in programma oggi, martedì, alle 21, nella sede associativa in a Palazzo Pacto, in Spalto Marengo ad Alessandria. Intorno al tema "Crisi, abusivismo e concorrenza sleale: cosa fare?" interverranno Maria Enrica Barrera, assessore del

Comune di Alessandria alle Attività economiche e alla Polizia municipale, e Stefania Baiolini, presidente di Confartigianato Benessere Alessandria. Quello che finirà nel mirino è un fenomeno dai contorni profondamente cambiati rispetto al passato, dove alle cause 'naturali' come gli effetti della crisi si sommano le conseguenze di una concorrenza che ha abbassato (per svariati motivi) i prezzi in modo così forte che oggi molti esercizi tradizionali sono finiti, di fatto, fuori mercato e con una gestione aziendale in pesante perdita.

E.So.



2

COLLE DELLA MADDALENA Controllo delle valanghe

Ok alla convenzione per il distacco neve

Firmato in Prefettura a Cuneo l'accordo sul monitoraggio invernale della strada per la Francia

Maura Savaris
da Cuneo

■ Dovrebbe partire già molto presto, forse addirittura la prossima settimana, l'attività di sperimentazione del progetto di distacco artificiale valanghe Pidav sul Colle della Maddalena. A darne notizia sono stati gli assessori regionali ai Trasporti, Francesco Balocco e alla Protezione civile, Alberto Valmaggia, che insieme al Prefetto di Cuneo, Giovanni Russo, hanno firmato il protocollo d'intesa. Da ora in avanti sarà più facile transitare lungo il valico internazionale anche durante i periodi invernali e a ridosso delle nevicate stagionali. Tenuto conto delle esperienze vissute negli anni passati soprattutto dalle categorie degli autotrasportatori che in centinaia percorrono ogni giorno quella strada (spesso, infatti, hanno dovuto fare i conti con la chiusura prolungata dell'importante collegamento con la Francia, soprattutto tra il km 55 e il confine di Stato, a causa del pericolo valanghe), si è dunque pensato di trovare una soluzione definitiva. Lo si farà attraverso un progetto sperimentale, proposto per la prima volta sul territorio piemontese: per provocare il distacco controllato delle valanghe verrà impiegata la speciale campana «Daisybell» trasportata da un elicottero. In questo modo i banchi nevosi pericolosi potranno venire distaccati sotto controllo delle autorità, liberando così l'arteria dagli ammassi di neve ritenuti fonte di pericolo per automobilisti e autotrasportatori. Al momento della messa in pratica del progetto collaboreranno la Commissione locale Valanghe e la Prefettura, che deterrà il compito di coordinamento delle forze dell'ordine impiegate per la chiusura temporanea della strada. Per l'anno di sperimentazione, con l'ipotesi di 10 interventi complessivi, la spesa dovrebbe essere di circa 90mila euro, di cui 58mila a carico dell'Anas, 25mila euro massimi bilanciati dalla Regione e il resto messo a disposizione da privati. Ad assumersi la responsabilità della «Daisybell» sarà la Comunità Montana Valle Stura, che ha avviato un contratto di comodato d'uso con Comunità Alpi del Mare e Comune di Argentera. «L'obiet-

tivo è mettere in sicurezza un valico di fondamentale importanza per il territorio - ha spiegato Valmaggia -, anche in considerazione delle situazioni degli anni passati e l'attuale cantiere al valico di Tenda (le chiusure temporanee disposte dalle autorità per i lavori di raddoppio, infatti, rendono il percorso poco praticato dagli autotrasportatori alla ricerca di vie alternative e più veloci, ndr). Tra l'altro dobbiamo ricordare che esploreremo una nuova tecnologia, già consolidata in altri stati ma fino ad oggi poco conosciuta in Italia. Poi è chiaro che, nel futuro, dovremo passare ad una soluzione definitiva come quella offerta dal paravalanghe». «Questo progetto ci permetterà di mantenere aperto il valico il più

possibile, compiendo un grande passo in avanti - prosegue Balocco -: un risultato reso possibile grazie alla collaborazione attiva dell'Anas e delle associazioni provinciali dei trasportatori». Si tratta dei gruppi Astra Cuneo, Assotrasporti, Confartigianato Trasporti, Confindustria, Fai Cuneo e Fai Service: tutti i gruppi hanno assistito, con i loro rappresentanti, alla firma del protocollo, al quale hanno fornito essenziale supporto, anche sotto il profilo economico.

Alla riunione hanno presenziato anche il capo dipartimento viabilità per il Piemonte Raffaele Celia, il consigliere della Provincia di Cuneo Mauro Bernardi, il commissario della Comunità Montana Valle Stura Annalisa Genta e il sindaco di Argentera Arnaldo Giavelli.

«Esprimo il compiacimento per l'importante risultato raggiunto che consente di gestire al meglio le situazioni di emergenza sul valico - ha spiegato a tutti loro il prefetto cuneese Giovanni Russo -. La collaborazione emersa tra istituzioni e associazioni di categoria è certamente un modello da esportare». Grande soddisfazione anche per l'Amministrazione provinciale: «Si tratta di un passo strategico perché l'eventuale chiusura del Maddalena per la neve, in un momento economico già difficile - ha tenuto a precisare il consigliere Mauro Bernardi -, avrebbe potuto rappresentare un danno troppo rilevante per il territorio».





COLLE DELLA MADDALENA
Ieri è stata firmata la convenzione per programmare il distacco dei manti nevosi sull'arteria del Cuneese per la Francia in modo da rendere meno pericolosa la viabilità per le auto e i mezzi pesanti



4

Colle della Maddalena

Le onde d'urto di una campana per il distacco delle valanghe

MATTEO BORGETTO
ARGENTERA

Ha il nome e la forma di una campana, ma invece del suono del battacchio, utilizza bombole di idrogeno e ossigeno che se miscelate e fatte esplodere, producono onde d'urto per smuovere gli strati di neve instabile.

Su un elicottero

Si chiama «DaisyBell» e sarà montata su un elicottero per il distacco controllato delle valanghe al valico internazionale del colle della Maddalena. È il risultato di una convenzione firmata ieri in prefettura a Cuneo da Regione (rappresentata dagli assessori Alberto Valmaggia e Francesco Balocco), Anas, Provincia, Unione montana Valle Stura e Comune di Argentera.

Progetto sperimentale

Per la prima volta in Piemonte, sarà attivato un progetto sperimentale di monitoraggio del pericolo e distacco valanghe per evitare le chiusure del valico. Dieci gli interventi previsti quest'anno, per una spesa di 90 mila euro (58 mila coperti dall'Anas, 25 mila da Regione e associazioni dei trasportatori quali Astra, Fai



«DaisyBell»

L'impianto utilizza bombole di idrogeno e ossigeno che se miscelate e fatte esplodere producono onde d'urto per smuovere gli strati di neve instabile

90
mila euro
Sono a carico di Anas Regione e associazioni dei trasportatori

Cuneo e Fai Service, sezioni trasporti di Confartigianato, Confindustria e Assotrasporti). In assenza di neve, i risparmi delle esplosioni non eseguite nei prossimi mesi saranno destinati all'inverno 2015-2016. Alle operazioni collaborerà la Commissione valanghe dell'alta Valle Stura, mentre la campana sarà messa a disposizione dall'Unione montana Alpi del Mare.

Gallerie in valle Stura

Il primo incontro tecnico per

Anas
Entro la fine dell'estate è previsto uno studio di fattibilità per la costruzione di gallerie paravalanghe

organizzare gli interventi sarà lunedì 2 febbraio,

Il capo compartimento dell'Anas regionale, Raffaele Cella, ha annunciato, entro la fine dell'estate, uno studio di fattibilità per la costruzione di gallerie paravalanghe che risolveranno il problema in modo definitivo.

Il prefetto Giovanni Russo ha garantito che si farà interprete delle richieste del territorio per la copertura delle spese (si parla di decine di milioni di euro).

